

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2018

Rapporto conforme all'Allegato 6.2 alle Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari – ANVUR - 10/08/2017

Denominazione del Corso di Studio: CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA (CdLM-OPD)

Classe: LM-46

Sede: Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Sperimentali – Viale San Pietro, 43b – 07100 Sassari

Primo anno accademico di attivazione nell'ordinamento D.M. 270/04: 2009-2010

Gruppo del Riesame

Componenti:

Prof.ssa Maria Rosaria De Miglio (Presidente del CdS) Responsabile del Riesame

Prof. Giacomo Innocenzo Chessa (Docente del CdS, insegnamento: Protesi)

Prof. Alessio Pirino (Docente del CdS, insegnamento: Anatomia)

Dott.ssa Aurea Maria Immacolata Lumbau (Docente del CdS, insegnamento: Ortodonzia)

Dott.ssa Rossana Migheli (Docente del CdS, insegnamento: Farmacologia)

Sig.ra Angela Federica Caputo (Rappresentante degli studenti)

Sig. Alessandro Bruccoleri (Rappresentante degli studenti)

Sig. Daniele Callari (Rappresentante degli studenti)

Sig. Gianluca Demelas (Rappresentante degli studenti)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue: 04/06/2018, 11/06/2018, 18/06/2018, 02/07/2018, 04/07/2018, 10/07/2018, 16/10/2018.

Il Rapporto del Riesame Ciclico è stato presentato, discusso e approvato nella seduta del Consiglio di Corso di Studio del 17/10/2018

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

Il Consiglio, alla presenza della rappresentanza studentesca, ha condiviso le valutazioni effettuate e i nuovi obiettivi e azioni di miglioramento formulate dal Gruppo del Rapporto Annuale di Riesame e ha approvato unanime le soluzioni correttive proposte.

I – Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Non applicabile, trattandosi del primo Rapporto di Riesame Ciclico redatto per il CdS in esame

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Le premesse che in fase di progettazione hanno portato alla caratterizzazione del CdLM nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti sono ancora valide, come si può evidenziare dall'analisi di AlmaLaurea 2017. Le competenze acquisite dai laureati sono considerate coerenti con le richieste del mondo del lavoro come evidenziato dall'alto tasso di occupazione dei laureati già a un anno dal conseguimento del titolo.

Nello specifico, i dati AlmaLaurea 2017 evidenziano che già ad un anno dalla laurea il 50% degli intervistati lavora, il 12,5% non lavora ma cerca ed il 37,5% non lavora e non cerca; il 12,5% che non lavora è impegnata in un corso universitario/praticantato; a tre anni dal conseguimento del titolo lavora il 100% degli intervistati mentre a 5 anni lavora l'87,5% e il 12,5% che non lavora è impegnato in un corso universitario/praticantato.

I dati concernenti le esperienze di lavoro post-laurea indicano che il 12,5% non lavora ma ha lavorato dopo la laurea e il 37,5% non ha mai lavorato dopo la laurea. I tempi d'ingresso nel mondo del lavoro sono di 1,3 mesi dalla laurea all'inizio della ricerca del primo lavoro, 1,8 mesi dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro e di 3 mesi dalla laurea al reperimento del primo lavoro. La tipologia dell'attività lavorativa è per il 50% autonoma con un numero medio di 47 ore settimanali di lavoro. Il 100% degli intervistati dichiara di aver trovato lavoro nel settore privato, di cui il 75% nel ramo della sanità e il 25% nell'ambito delle consulenze varie. Le isole hanno rappresentato l'area geografica di lavoro nel 100% dei casi. Il guadagno mensile medio netto è pari a 1.269 €. Il 100% degli intervistati dichiara di aver utilizzato le competenze acquisite con la laurea in misura elevata e ritiene molto adeguata la formazione professionale acquisita all'università. Riguardo all'efficacia del titolo di studio nel lavoro svolto, il 100% dichiara che è stato molto efficace, mentre la soddisfazione per il lavoro svolto è del 9.3 (in una scala da 0 a 10). Tra i non occupati che cercano lavoro l'ultima iniziativa risale a 1-6 mesi per il 100% di loro, le motivazioni per coloro che non lavorano e non cercano sono risultate per il 66,7% lo studio, mentre il 33,3% è in attesa di chiamata dal datore di lavoro.

Infine, il voto medio di laurea è di 112.7 con un incremento rispetto al valore di 108.2 a tre anni e di 102.3 a 5 anni. Rimane invariata l'età media di conseguimento del titolo 26.8 rispetto a 27.1 a tre anni e 26.7 a 5 anni. Piccole variazioni si evidenziano nella durata media del periodo di studio 6.3 a un anno rispetto a 7.6 a tre anni e 6.4 a 5 anni. Valutando la composizione per genere si osserva prevalenza del genere maschile, con il 100% a un anno, 46.2% a 3 anni e 71.4 a 5 anni.

Sempre dall'analisi di AlmaLaurea si evince che anche le esigenze e le potenzialità di sviluppo in ambito scientifico, tecnologico, sanitario sono soddisfatte. Ad un anno dalla laurea, il 62,5% dei laureati ha partecipato ad attività di formazione post-laurea, tra i quali master e scuole di specializzazione. A tre anni dalla laurea, il 75% dei laureati ha svolto formazione post-laurea, in particolare dottorato di ricerca, master universitari. A 5 anni dalla laurea, il 100% ha acquisito una formazione post-laurea, con particolare riferimento a dottorato di ricerca, master universitari e scuole di specializzazione.

Generale soddisfazione per l'offerta formativa erogata dal CdLM si evince dall'analisi dei questionari della valutazione della didattica degli studenti che evidenzia un gradimento complessivo del 90% AA 2017-2018; 92% AA 2016-2017; 88% AA 2015-2016; 93% AA 2014-2015.

I rappresentanti degli studenti hanno evidenziato che il CdLM manca di un adeguato sistema di verifica per la valutazione delle presenze e delle competenze acquisite con il tirocinio clinico professionalizzante, con il rischio di generare differenze nell'acquisizione delle competenze professionalizzanti, attività del resto obbligatoria e fondamentale dell'offerta formativa erogata dal CdLM.

I componenti del CdLM hanno svolto nel corso degli anni un lavoro di interazione con le organizzazioni rappresentative delle parti sociali interessate, da cui emerge gradimento e condivisione per l'offerta formativa, considerata adeguata per l'accesso alla professione; le competenze maturate dai neolaureati appaiono mediamente buone e coerenti con il ruolo lavorativo che dovranno svolgere. Il curriculum, è in grado di offrire ai laureati, oltre alle convenzionali competenze odontoiatriche, una formazione completa nell'ambito dell'inquadramento diagnostico-terapeutico dei pazienti.

Pur considerando la generale soddisfazione per l'offerta formativa erogata dal CdLM-OPD, come si evince a livello nazionale dalla graduatoria CENSIS degli ultimi anni, da organizzazioni come ODONTO-NETWORK ORAL HEALTH CARE MANAGEMENT che pone il CdLM-OPD dell'Ateneo di Sassari al secondo posto nella graduatoria della TOP 10 delle Università italiane. Il CdLM si pone l'obiettivo di incrementare i rapporti tra componente docente e studentesca e le parti sociali, allo scopo di migliorare la formazione in base alla domanda proveniente dagli stakeholders attivi nel territorio, e in una prospettiva di dialogo costante finalizzato al conseguimento degli obiettivi del CdLM in termini di creazione di competenze spendibili e richieste dal mercato del lavoro. A tale scopo ci si propone di costituire il Comitato di Indirizzo, organo che rappresenta la sede di interrelazione tra le parti. Il Comitato di Indirizzo vedrà coinvolti docenti e studenti, l'OMCeO della Provincia di Sassari, l'ANDI e l'AIO.

Nelle riunioni con le Parti Sociali Interessate, tuttavia, sono state messe in luce alcune mancanze nelle competenze

erogate dal CdLM, per l'avvicinamento al mondo del lavoro quali, necessità di implementare l'esperienza pratica professionalizzante nel campo della Chirurgia Orale, dell'Implantologia e della Protesi; insufficiente conoscenza da parte dei neolaureati delle normative vigenti, degli aspetti fiscali e gestionali, nonché della Deontologia Medica.

Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdLM soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, come risulta dall'aspetto critico n.2 e 3 di seguito descritti.

Il CdLM si è interfacciato negli anni prevalentemente con le Parti Sociali Interessate, quali l'OMCeO della Provincia di Sassari, la Commissione Albo Odontoiatri OMCeO della Provincia di Sassari, l'Associazione Nazionale Dentisti Italiani, l'Associazione Italiani Odontoiatri. Per una visione più ampia e completa delle possibili criticità negli obiettivi formativi e dunque nelle competenze erogate e capacità acquisite dai laureati, al CdLM potrebbe risultare utile includere l'analisi di studi di settore nazionali e internazionali. Inoltre, altri importanti interlocutori per il CdLM potrebbero essere i laureati che proseguono il percorso formativo con studi in cicli successivi, quali scuole di specializzazione, dottorati di ricerca, master universitari, dai quali potranno essere definite criticità specifiche per questo percorso.

Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze sono coerenti con il profilo culturale e professionale che caratterizza il laureato in OPD, anche con riguardo agli aspetti metodologici e all'elaborazione logico-linguistica. Come si può evincere dalle schede SUA-CdS 2018-2019, gli obiettivi formativi sono stati delineati in modo chiaro ed ampio per aree di apprendimento, comprendenti metodologia scientifica, abilità linguistiche ed informatiche; discipline di base; discipline odontoiatriche; scienze mediche e chirurgiche di interesse odontoiatrico; discipline della prevenzione e dei servizi sanitari odontoiatrici.

Aspetto critico individuato n. 1:

Mancanza di un adeguato sistema di verifica per la valutazione delle presenze e delle competenze acquisite durante il tirocinio clinico professionalizzante

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

L'attività di tirocinio professionalizzante è verificata per ciascuno studente dal docente-tutor responsabile dell'insegnamento. A differenza dell'attività didattica frontale, quella di tirocinio clinico richiede di suddividere gli studenti in piccoli gruppi per meglio favorire l'acquisizione delle competenze pratiche, ciò può creare dispersione e difficoltà da parte del docente-tutor di determinare la frequenza del singolo studente, ma soprattutto nella registrazione delle attività svolte e del giudizio giornaliero.

Aspetto critico individuato n. 2:

Scarsa esperienza pratica professionalizzante nel campo della Chirurgia Orale, dell'Implantologia e della Protesi.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

L'attività di tirocinio professionalizzante svolta da ciascun docente-tutor, dipende all'attività assistenziale della Clinica Odontoiatrica dell'Azienda Ospedaliera-Universitaria (AOU) di Sassari. Negli ultimi anni si è riscontrata una limitazione delle forniture dei relativi materiali e strumentazioni, che crea disagio nella continuità dell'erogazione delle cure e, conseguentemente si hanno ripercussioni sull'attività di tirocinio degli studenti.

Inoltre, nelle adunanze del CdLM si è resa evidente la scarsa numerosità delle figure dei tutors, che risultano fondamentali per lo studente che affronta il tirocinio pratico all'interno di una struttura sanitaria.

Aspetto critico individuato n. 3:

Insufficiente conoscenza da parte dei neolaureati delle normative vigenti, degli aspetti fiscali e gestionali, nonché della Deontologia Medica.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Mancanza d'insegnamenti specifici.

Aspetto critico individuato n. 4:

Implementare le interazioni con le Parti Sociali Interessate, soprattutto ampliando l'ambito delle figure con cui interfacciarsi (laureati che proseguono il percorso formativo post laurea) e le modalità di esecuzione di tale analisi.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Non esiste una causa specifica per tale aspetto critico, bensì rappresenta una riflessione di miglioramento per il CdLM.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1:

Migliorare il sistema di verifica per la valutazione delle presenze e delle competenze acquisite durante il tirocinio clinico professionalizzante da parte degli studenti.

Aspetto critico individuato:

Mancanza di un adeguato sistema di verifica per la valutazione delle presenze e delle competenze acquisite durante il tirocinio clinico professionalizzante

Azioni da intraprendere:

Il CdLM proporrà l'utilizzo di un libretto personale, in cui gli studenti possano far certificare da ciascun docente tutor le prestazioni pratiche eseguite per ciascun insegnamento che preveda un tirocinio formativo.

Modalità di attuazione dell'azione:

La Commissione didattica del CdLM predisporrà una bozza di libretto personale in cui registrare i giorni, le ore, le prestazioni cliniche eseguite, la stessa sarà analizzata dai docenti e dai rappresentanti degli studenti del CdLM e completata in base ai suggerimenti e alla discussione in Consiglio del CdLM.

Risorse eventuali:

Amministrativi afferenti alla Struttura di Raccordo della Facoltà di Medicina e Chirurgia e degli uffici competenti dell'Ateneo per poter realizzare la stampa dei libretti personali.

Scadenza previste:

Entro AA 2018/19

Responsabilità:

Presidente e Segretario del Consiglio del CdLM

Risultati attesi:

Impedire la dispersione degli studenti rispetto alla frequenza del tirocinio clinico. L'adeguata e completa compilazione del libretto di tirocinio sarà a carico del docente-tutor interessato. Gli uffici competenti, al momento della domanda di laurea, acquisiranno e verificheranno la compilazione del libretto di tirocinio come documentazione necessaria per il conseguimento del titolo.

Obiettivo n. 2:

Implementare l'esperienza pratica professionalizzante nel campo della Chirurgia Orale, dell'Implantologia e della Protesi dello studente.

Aspetto critico individuato:

Scarsa esperienza pratica professionalizzante nel campo della Chirurgia Orale, dell'Implantologia e della Protesi.

Azioni da intraprendere:

Il CdLM si propone di effettuare una ricognizione dei poliambulatori odontoiatrici dell'Azienda Tutela della Salute Sardegna sull'intero territorio regionale allo scopo di sviluppare Convenzioni con le singole strutture sanitarie o direttamente con l'ATS Sardegna. Ciò consentirebbe di incrementare il numero degli ambulatori odontoiatrici in cui far acquisire competenze cliniche agli studenti del CdLM, inoltre consentirebbe di implementare il numero delle figure professionali odontoiatriche che lavorano in ambito pubblico sul territorio, sia in qualità di docenti sia di tutor.

Modalità di attuazione dell'azione:

Discussione con Commissione di Riesame e Consiglio del CdLM

Risorse eventuali:

Docenti e Tutor interessati

Scadenza previste:

Fine AA 2019/20

Responsabilità:

Presidente e Segretario del Consiglio del CdLM

Risultati attesi:

Consentire l'implementazione del tirocinio pratico professionalizzante degli studenti del CdLM

Obiettivo n. 3:

Implementare le conoscenze dei futuri neo-laureati sulle normative vigenti, gli aspetti fiscali e gestionali, nonché la Deontologia Medica

Aspetto critico individuato:

Insufficiente conoscenza da parte dei neolaureati delle normative vigenti, degli aspetti fiscali e gestionali, nonché della Deontologia Medica

Azioni da intraprendere:

Il CdLM insieme ai Rappresentanti delle parti sociali proporrà agli studenti degli ultimi due anni di corso un seminario di aggiornamento annuale con la partecipazione di figure professionali odontoiatriche e non-odontoiatriche. Inoltre, saranno programmati una serie di eventi formativi a tema, da svolgersi nel corso dell'Anno Accademico.

Modalità di attuazione dell'azione:

La Commissione di Riesame e il Consiglio del CdLM saranno coinvolti nella organizzazione degli eventi in collaborazione i Rappresentanti delle parti sociali

Risorse eventuali:

Docenti e Rappresentanti delle parti sociali

Scadenza previste:

Entro AA 2018/19

Responsabilità:

Presidente e Segretario del Consiglio del CdLM

Risultati attesi:

Consentire agli studenti del V e VI anno di corso di implementare le proprie conoscenze su argomenti normativi, fiscali e gestionali, nonché sulla deontologia medica per l'avvio alla libera professione, e soprattutto favorire sin da subito un contatto diretto con le figure professionali che potranno offrire supporto nel mondo del lavoro

Obiettivo n. 4:

Implementare le interazioni con le Parti Sociali Interessate, soprattutto ampliando l'ambito delle figure con cui interfacciarsi e le modalità di esecuzione di tale analisi.

Aspetto critico individuato:

Il confronto con le Parti Sociali Interessate è limitato a livello locale e ha utilizzato negli anni sempre gli stessi interlocutori; inoltre, non utilizza studi di settore.

Azioni da intraprendere:

Il CdLM dovrà impegnarsi per allargare l'ambito delle Parti Sociali Interessate con cui interagire per la progettazione del CdLM, includendo anche l'utilizzo di studi di settore che possono dare una visione più ampia delle necessità nel mondo del lavoro e della formazione post-laurea a livello nazionale ed internazionale.

Modalità di attuazione dell'azione:

Il Consiglio del CdLM si impegnerà nel definire prima ed interfacciarsi in seguito con nuove figure che potranno rappresentare Parti Sociali da cui ricevere informazioni, criticità e proposte relative all'offerta formativa del CdLM. Come anche ricercare studi di settore, analizzarli ed utilizzarli per lo stesso scopo.

Risorse eventuali:

Docenti, Studenti e Laureati.

Scadenza prevista:

Fine AA 2019/20

Responsabilità:

Presidente, Segretario e Consiglio del CdLM

Risultati attesi:

Implementazione dell'Offerta Formativa del CdLM allo scopo di renderla sempre più adeguata alle richieste del mondo del lavoro e al percorso della formazione post-laurea.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non applicabile, trattandosi del primo Rapporto di Riesame Ciclico redatto per il CdS in esame

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dalla relazione del NdV (aprile 2018) si evince che il CdLM-OPD nell'A.A. 2016-2017 registra valori superiori alle medie della Struttura di Raccordo della "Facoltà di Medicina e Chirurgia" per tutte le domande del questionario, con un trend crescente rispetto al 2015/16.

Dall'analisi dei dati acquisiti dalle tabelle statistiche del NdV si evidenzia elevata soddisfazione nei confronti del CdLM da parte degli studenti. Nel triennio analizzato 2014-2015, 2015-2016 e 2016-2017 si rilevano sempre valori superiori a quelli critici. Il rapporto con i Docenti è pienamente positivo, con valori che nel triennio oscillano tra 8.6 e 9.0.

Nello specifico, l'analisi dei questionari di valutazione della didattica degli studenti iscritti al CdLM per l'A.A. 2016-2017 mostra una concreta soddisfazione in merito alle discipline impartite nel corso di studio ed in generale del CdLM, di seguito le valutazioni concernenti i parametri specifici:

D1-Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? 8,45

D2-Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? 8,63

D3-Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? 8,52

D4-Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? 8,98

D5-Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? 8,88

D6-Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? 8,79

D7-Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? 8,8

D8-Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia? 8,61

D9-L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio? 8,67

D10-I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari ecc.) sono adeguati? 8,83

D11-Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? 8,89

D12-E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento? 8,64

D13-E' complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento? 8,24

D14-Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel semestre è accettabile? 8,08

D15-L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti nel semestre è accettabile? 8,26

D16-Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? (si vede, si sente, si trova posto)? 7,79

Tutti i valori sono sopra la soglia di 7,5 che indica ancora criticità e superiori ai valori medi di Ateneo.

L'Orientamento in Ingresso prende vita da manifestazioni organizzate dall'Ateneo per tutti i CdS, che prevede:

- Organizzazione delle Giornate dell'Orientamento al fine di condividere informazioni, accompagnando l'esplorazione dell'offerta formativa e dei servizi a supporto dello studio, ragionare insieme su attese e prospettive. La manifestazione, rivolta principalmente agli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori di secondo grado, consente agli stessi di conoscere l'offerta formativa dell'Ateneo con i suoi corsi di laurea, gli sbocchi occupazionali, le principali competenze da possedere per affrontare uno specifico corso di laurea e i servizi offerti dall'Università di Sassari. Nello specifico per il CdLM-OPD i docenti, con la collaborazione di studenti senior, coadiuvati dai responsabili delle Associazioni Studentesche di categoria (AISO) illustrano, con l'ausilio di supporti cartacei e multimediali, le modalità di ingresso programmato, simulando un vero e proprio test d'ammissione, e gli sbocchi professionali.

- Numerose attività che riguardano specificatamente l'orientamento in entrata sono comprese nell'ambito del Progetto UNISCO ('crasi' di UniSS e Scuola), progetto che propone di:

rafforzare e istituzionalizzare il rapporto tra Scuola e Università, favorendo un'integrazione tra le attività formative scolastiche e le attività formative di base dei primi anni dei corsi di laurea universitari

orientare lo studente alla scelta del corso di laurea, aiutarlo nella comprensione degli aspetti fondamentali di una specifica disciplina e orientarlo allo studio universitario (fornendo spunti di riflessione su come studiare, come frequentare le lezioni, come sostenere gli esami)

- Sviluppo e rafforzamento dei servizi di accoglienza e di tutoraggio (coaching e counseling psicologico) allo scopo di sostenere gli studenti nella gestione delle difficoltà di percorso e supportarli nella scelta degli sbocchi professionali mediante le attività di coaching nelle sue diverse norme.

- Organizzazione di una Giornata di formazione per i test d'ammissione medico-sanitari e simulazione della prova di settembre 2018, articolata secondo il seguente schema:

Il test di ammissione: com'era, com'è, come affrontarlo.

Simulazione inedita del test: verifica qual è il tuo punto di partenza.

Being a Doctor: esperienze prima del test, durante l'università e dopo la laurea.

Noi per Voi: come ti aiuteremo ad affrontare il percorso.

Quiz time: le tue domande e i tuoi dubbi.

Per accedere al CdLM-OPD è necessario il possesso del Diploma di Scuola media superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. L'organizzazione didattica del CdLM prevede che gli studenti ammessi al 1° anno di corso possiedano un'adeguata preparazione iniziale, secondo quanto previsto dalle normative vigenti relative all'accesso ai corsi a numero programmato a livello nazionale. Le conoscenze e competenze, richieste per l'accesso,

sono verificate attraverso prova scritta di selezione su quesiti a risposta multipla su argomenti di Biologia, Chimica, Matematica, Fisica e Logica, il cui contenuto è predisposto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. La verifica dell'adeguatezza della preparazione dello studente si intende eseguita con il superamento del test di ammissione, pertanto non sono previste per gli studenti prove per la verifica delle conoscenze iniziali (OFA), dopo l'iscrizione al CdLM.

-Dopo il superamento del test d'ingresso, avvenuta l'immatricolazione nel CdLM, prima dell'inizio dell'attività didattica, è organizzata una Giornata d'incontro con le matricole in cui il Presidente del CdLM e i referenti di semestre illustrano l'organizzazione dello stesso e sono disponibili a rispondere ai quesiti posti dagli studenti.

I docenti del corso di studio forniscono un costante supporto, con il ruolo di tutor, agli studenti con consigli relativi ai metodi di studio da utilizzare, agli obiettivi da perseguire e al superamento di difficoltà durante lo studio delle singole discipline.

In tale ambito lo studente può fare riferimento al docente del modulo, al coordinatore del corso integrato, al docente referente di semestre, al tutor al quale è assegnato e alla Commissione Didattica del Corso di Studio.

Nello specifico il Corso di Studio ha identificato dei Docenti responsabili di semestre che hanno il compito di controllare il buon andamento della didattica, relazionando al Consiglio di CdLM. La Commissione Didattica analizza problematiche comuni emergenti dai rapporti dei rappresentanti degli studenti eletti e/o dai docenti proponendo eventuali azioni correttive e migliorative dell'intero percorso formativo.

Il CdLM-OPD dell'Ateneo di Sassari partecipa ogni anno accademico allo svolgimento del Progress Test che si svolge a livello nazionale in un'unica data, e che rappresenta un metodo per valutare la quantità di conoscenze acquisite e mantenute nel tempo dagli studenti. Esso copre tutte le discipline specialistiche, nonché le relative discipline di base che servono a meglio comprendere le conoscenze che l'odontoiatra in formazione deve acquisire.

Il Centro Orientamento dell'Ateneo ha attivato, in collaborazione con i Dipartimenti, il tutorato svolto da studenti seniores rivolto principalmente ai neo-iscritti ai corsi universitari.

Durante il corso di studio l'Ateneo mette a disposizione, su richiesta, un servizio di colloqui individuali con operatori di orientamento qualificati. Il servizio è rivolto agli studenti che richiedono un momento di riflessione per difficoltà nello studio o cambiamenti delle proprie attese.

Viste le problematiche degli ultimi anni riguardanti lo scorrimento delle graduatorie nazionali che si traduce in un ritardo nell'immatricolazione degli studenti, l'Ateneo ha predisposto dei posti per tutors per la didattica integrativa del primo anno delle Lauree triennali e/o magistrali a ciclo unico, rendicontabili sui fondi del progetto UNISCO 2.0. I tutors potranno rappresentare un supporto importante, soprattutto per gli insegnamenti del primo anno di corso, nel quale si accumulano facilmente debiti formativi, sia per gli studenti immatricolati in ritardo nel CdLM rispetto all'inizio dei corsi, ma anche per gli studenti in trasferimento da altri Atenei, per i quali la procedura di trasferimento spesso comporta l'iscrizione degli studenti ben oltre il 1 Ottobre.

E' disponibile un sito web dell'Ateneo che raccoglie le informazioni su tutti i CdS dell'Università di Sassari (<https://www.uniss.it/didattica/il-servizio-orientamento>), oltre al sito web della Struttura di Raccordo della Facoltà di Medicina e Chirurgia (<https://www.medicina-chirurgia.uniss.it/it/struttura>), in cui compaiono svariate informazioni utili sia allo studente in ingresso che a quello in itinere e/o in uscita (calendario delle lezioni, degli esami di profitto, delle lauree, Corsi post-Laurea, ecc.). Vista la recente strutturazione del suddetto sito web, è prevista per ciascun CdS una pagina dedicata per informazioni, comunicazioni e quant'altro possa essere utile ai docenti e agli studenti dei corsi di studio. Pertanto il CdLM sarà coinvolto nella organizzazione, elaborazione e aggiornamento del proprio sito.

L'Università di Sassari è collegata, attraverso appositi accordi di partenariato Erasmus, con oltre 200 università, distribuite in 34 Paesi appartenenti all'Unione Europea o partecipanti al Programma Erasmus (come, per esempio, la Turchia, l'Islanda o la Norvegia). Un ulteriore programma di mobilità "Programma Ulisse" è volto a sostenere la mobilità presso sedi extra-europee.

E' presente una Commissione Erasmus a livello Interdipartimentale (ratificata nel consiglio di SdR 6-3-2013), costituita da docenti afferenti ai due dipartimenti di area medica (Dipartimento di Scienze Mediche Chirurgiche e Sperimentali e Dipartimento di Scienze Biomediche), da una componente studentesca e da personale tecnico-amministrativo di supporto, che svolge attività di coordinamento tra l'ufficio relazioni internazionali dell'Ateneo e i CdSs.

La commissione offre un supporto costante sia agli incoming sia agli outgoing students attraverso:

- l'accertamento del percorso di studio effettuato dallo studente,
- la codifica del voto, trascrizione degli esami e dei relativi crediti per la convalida degli esami.
- l'estensione della rete di collegamento con le università europee;
- l'orientamento degli studenti nella scelta della sede presso la quale usufruire della borsa di studio
- l'assegnazione delle borse di studio disponibili

Alla commissione interdipartimentale si affianca una specifica Commissione Rapporti Internazionali del Corso di Studio (deliberata nel Consiglio CdS del 08/04/2013).

Gli indicatori dell'internazionalizzazione del CdLM identificano criticità (discusse successivamente: 5-Commento agli indicatori) che richiederanno allo stesso CdLM e alle Commissioni su citate di intraprendere azioni per facilitare gli studenti del CdLM non solo a realizzare l'esperienza di studiare per un periodo in un'Università dell'Unione Europea, ma in particolare rendere questa esperienza molto produttiva dal punto di vista dell'acquisizione di CFU.

Gli studenti del CdLM-OPD acquisiscono le conoscenze teoriche e le abilità professionali mediante lezioni frontali, esercitazioni precliniche in Laboratorio e Tirocinio clinico-professionalizzante nei reparti odontoiatrici dell'AOU e dell'ATS Sardegna. Potenziali approfondimenti di argomenti peculiari per la formazione professionale sono forniti attraverso seminari tenuti da specialisti dei vari settori Odontoiatrici. Lo studente, inoltre, è indirizzato dal corpo Docente del CdLM, nella scelta di convegni e attività formative, atte ad accrescere le conoscenze acquisite nel suo percorso universitario, registrate come ADE (Attività Didattiche Elettive). I risultati conseguiti possono essere verificati attraverso prove parziali in itinere, consistenti in prova orale o scritta o di Laboratorio o di Tirocinio. Alla fine dello svolgimento dell'attività di lezione e/o di tirocinio, le conoscenze acquisite sono verificate con esame orale o prova scritta, oppure attraverso test con domande a risposta libera o a scelta multipla o prova di laboratorio o esercitazione preclinica e/o clinica.

Durante i tirocini clinici gli studenti sono seguiti a piccoli gruppi, dai Docenti-Tutors e questo fa sì che s'instauri un rapporto in cui lo studente ha la possibilità di iniziare gradualmente a "saper fare" per una maggiore professionalizzazione. Il Regolamento Didattico di Ateneo prevede la frequenza obbligatoria a lezioni e tirocini, pertanto non sono applicate misure particolari per studenti fuori sede, lavoratori o con altri problemi.

Aspetto critico individuato n. 1:

La compilazione, l'adeguatezza nella compilazione e nella pubblicizzazione del Syllabus da parte dei docenti rappresenta una forte criticità identificata dal PdQ, che ha evidenziato una mancata compilazione del Syllabus nella maggior parte degli insegnamenti del CdLM, e soprattutto una inadeguatezza nell'esposizione dettagliata dei risultati di apprendimento.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1:

Raggiungere la completa ed adeguata compilazione dei Syllabus degli insegnamenti e dei CI del CdLM-OPD

Aspetto critico individuato:

Mancata compilazione del Syllabus nella maggior parte degli insegnamenti del CdLM, e soprattutto un'inadeguatezza nell'esposizione dettagliata delle modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti per il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Azioni da intraprendere:

Il CdLM ha già iniziato un'azione di sensibilizzazione del corpo docente per quanto riguarda la compilazione adeguata dei Syllabus, fornendo agli stessi le linee guida dell'Ateneo, gli indicatori di Dublino e degli esempi di Syllabus.

Modalità di attuazione dell'azione:

Interazione del CdLM con i docenti

Risorse eventuali:

CdLM e Struttura di Raccordo

Scadenza previste:

Entro AA 2018/19

Responsabilità:

Presidente e Segretario del Consiglio del CdLM, Segretaria della Struttura di Raccordo

Risultati attesi:

Mettere a disposizione degli studenti informazioni complete e adeguate per quanto riguarda i singoli insegnamenti e i CI del CdLM.

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME
Non applicabile, trattandosi del primo Rapporto di Riesame Ciclico redatto per il CdS in esame.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Generale soddisfazione per l'Offerta Formativa erogata del CdLM si evince dall'analisi dei questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti che evidenzia un gradimento complessivo del CdLM del 90% AA 2017-2018; 92% AA 2016-2017; 88% AA 2015-2016; 93% AA 2014-2015.

Dall'analisi degli indicatori forniti dal PQA si evince un'elevata soddisfazione dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdLM (90,9% negli anni 2015 e 2016). Il rapporto con i Docenti è positivo essendo al 100% negli anni 2014-2015-2016. Il rapporto complessivo studenti regolari/docenti di 2.6 del 2014, 2.5 del 2015 e di 2.8 nel 2016, leggermente inferiore rispetto alla media dell'Area Geografica di pertinenza che registra 3.7 del 2014, 3.4 del 2015 e 3.3 del 2016 e degli Atenei Italiani.

La qualificazione del personale docente si evince dalla percentuale dei laureati entro la durata normale del corso con valori di 75% nel 2015 e di 66,7% nel 2016, assolutamente confrontabili con gli Atenei di Area Geografica e Italiani; con un voto medio di Laurea che va da 110 nel 2014-2015, 110 nel 2015-2016, 109,4 del 2016-17.

Gli indicatori forniti dal PQA riportano le ore di docenza erogate da Docenti assunti a tempo indeterminato con valori di 79.8% nel 2014, 81.3% nel 2015 e 82.1% nel 2016, leggermente inferiori rispetto alle ore di didattica erogata nell'Area Geografica di pertinenza, per lo stesso periodo, 87.4% nel 2014, 86.8% nel 2015 e 2016; in linea con i dati negli Atenei Italiani.

Se si considera che la maggior parte delle ore erogate da Docenti di Ruolo riguarda Docenti delle Materie di Base e Affini e Integrative, vista la carenza di Docenti di Ruolo negli ambiti professionalizzanti, la condizione del CdLM risulta problematica e necessita di soluzioni determinate a migliorare la situazione esistente.

La statistica del NdV di Ateneo mostra che per il 99% degli studenti le aule sono adeguate, e per l'89% i locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati, sebbene persistano diverse problematiche nell'Aula dedicata alle esercitazioni pre-cliniche (Aula/Laboratorio Manichini), evidenziate negli ultimi anni.

I dati sopra riportati ci evidenziano una situazione positiva per quanto concerne la qualificazione del personale docente del CdLM.

I Docenti di Riferimento, per l'A.A. 2018-2019, sono diciotto tra cui due PO, dieci PA e sei RU con peso totale 18.

Il CdLM ha un'ampia disponibilità di docenti di ruolo per l'insegnamento di tutte le materie di Base e per le Affini e Integrative, in quest'ultimo caso Dirigenti Medici Ospedalieri coprono gli insegnamenti di MED/11 e MED/19, alcuni insegnamenti sono condivisi con altri CdS tramite "mutuazione".

La mancanza dei docenti degli Insegnamenti Caratterizzanti, quali quelli dei SSD MED/28, MED/50 e MED/31 rende problematica la condizione del CdLM, che ricorre annualmente all'affidamento degli insegnamenti scoperti a Dirigenti Medici Ospedalieri, e a Convenzioni con ambulatori pubblici di Odontoiatria della Azienda Tutela della Salute (ATS) Sardegna, presenti sul territorio, per lo svolgimento, in parte, del tirocinio formativo. I Docenti delle Materie Professionalizzanti di ruolo, con compiti Didattici nel CdLM in Odontoiatria e Protesi Dentaria sono: 1 RU MED/29 – nessun Docente del SSD MED/50 – 1 PO MED/28 - 3 PA MED/28 – 1 RU MED/28.

Da quanto indicato si possono ipotizzare le difficoltà di tali Docenti ai ricoprire l'intero monte ore delle discipline Professionalizzanti del CdLM, che prevedono, per il SSD-MED28, 89 CFU di lezioni frontali (8 ore per CFU) e 90 CFU di Tirocini Formativi e di Orientamento (25 ore per CFU). La mancanza di Personale Docente di ruolo, notificata più volte al Dipartimento e agli Organi di Ateneo, non ha al momento trovato ancora nessuna soluzione. Sebbene la nuova programmazione delle assunzioni stabilita per il prossimo triennio dal Dipartimento potrà almeno parzialmente dare risposte al CdLM.

Il CdLM ha personale Tecnico-Amministrativo dedicato (due unità). Il CdLM fa riferimento per quanto riguarda la componente Amministrativa e finanziaria al Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Sperimentali, al quale lo stesso è affidato da D.R., mentre il Personale Amministrativo della Struttura di Raccordo della "Facoltà di Medicina e Chirurgia" supporta il CdLM per l'organizzazione delle attività didattiche, gestendo per l'intero anno accademico l'organizzazione dell'attività didattica frontale dei docenti del Corso, nonché le ore di laboratorio, la disponibilità delle aule vacanti nell'area del Complesso Biologico e dell'Orto Botanico. Gestisce, mediante self-uniss, le sedute di Laurea, gli appelli di esame, la compilazione del syllabus; offre supporto ai docenti per la compilazione della Sua-CdS e la catalogazione dei verbali del CdS e delle commissioni che gli afferiscono. Ha la responsabilità di tutti i Docenti e degli Studenti. Gestisce la Commissione Paritetica Docenti Studenti, le Scuole di specializzazione, l'internazionalizzazione. Si interfaccia con gli uffici competenti dell'Ateneo.

In particolare le aule a disposizione del CdLM per lo svolgimento delle lezioni frontali che sono in dotazione ai CdS afferenti alla Struttura di Raccordo della "Facoltà di Medicina e Chirurgia" sono utilizzate in turnazione, quest'ultima stabilita ad inizio di ogni semestre (vedi lista aule in allegato riquadro B4 SUA-CdS 2018-2019). La Facoltà di Medicina e Chirurgia ha a disposizione sale lettura, biblioteca e un laboratorio informatico CLA utilizzate. Tutte le aule sono supportate dalla rete Wifi di Ateneo (uniss-mobile). Dall'analisi dei questionari della valutazione degli studenti si evince un buon gradimento per quanto concerne l'utilizzo delle aule (risposte positive: 92% AA 2017-2018; 90% AA

2016-2017; 88% AA 2015-2016; 99% AA 2014-2015), e dei locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (risposte positive: 87% AA 2017-2018; 89% AA 2016-2017; 82% AA 2015-2016; 89% AA 2014-2015).

Il CdLM può disporre di riuniti odontoiatrici e posti letto per il tirocinio clinico degli studenti: n. 31 riuniti odontoiatrici, di cui 29 presso la Clinica Odontoiatrica, 2 presso la Clinica di Chirurgia Maxillo-Facciale dell'Azienda Ospedaliera-Universitaria di Sassari e 2 presso l'Ospedale Ex-Conti dell'ATS Sardegna-Sassari (in convenzione); n° 8 posti letto nel reparto della Clinica di Chirurgia Maxillo-Facciale, n. 2 poltrone per DH negli ambulatori e n. 2 posti letto in reparto presso la Clinica Odontoiatrica dell'Azienda Ospedaliera-Universitaria di Sassari dedicate ai pazienti disabili o fragili che necessitano di un ambiente protetto e vengono curati in sala operatoria. Inoltre, sono disponibili per le attività di tirocinio professionalizzante degli studenti: Aula Manichini, Laboratorio Odontotecnico Laboratorio di Ricerca e posturologia, Radiologia Ortopantografo Digitale.

L'aula manichini del CdLM, sita nello stesso stabile della Clinica Odontoiatrica, è dotata di 12 postazioni lavorative indipendenti fra loro, in grado di dialogare con un server centrale autonomamente l'una rispetto all'altra. Dai verbali delle adunanze del Consiglio di CdLM degli ultimi due anni si sono rilevati una serie di problematiche interessanti l'Aula/Laboratorio manichini.

Il CdLM ha la completa disponibilità degli uffici di Ateneo, con le relative competenze, per un adeguato supporto ai vari aspetti della didattica e all'informatizzazione del corso stesso e gestione del sito web.

Aspetto critico individuato n. 1:

Mancanza di docenti degli Insegnamenti Caratterizzanti, quali i SSD MED/28, MED/50 e MED/31

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Nel corso degli anni la politica delle assunzioni attuata dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia ha portato a una progressiva riduzione del numero di Docenti degli Insegnamenti Caratterizzanti dei SSD MED/28, MED/50 e MED/31.

Aspetto critico individuato n. 2:

Malfunzionamento della strumentazione dell'Aula/Laboratorio manichini di pertinenza del CdLM dedicata alle esercitazioni precliniche.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

La mancata identificazione di un'unica figura tecnico-amministrativa deputata al controllo dell'aula, ha portato al malfunzionamento dell'allestimento, sia per quanto riguarda il software di gestione del server sia per le stesse postazioni riguardo alla strumentazione rotante. La mancanza di un dissalatore ha comportato l'ostruzione dei piccoli condotti dell'acqua degli strumenti rotanti con concrezioni calcaree.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1:

Implementare i Docenti degli Insegnamenti Caratterizzanti, quali i SSD MED/28, MED/50 e MED/31

Aspetto critico individuato:

Mancanza dei docenti degli Insegnamenti Caratterizzanti, quali i SSD MED/28, MED/50 e MED/31

Azioni da intraprendere:

Il Consiglio di CdLM ha più volte notificato al Dipartimento e agli Organi di Ateneo la suddetta problematica, auspicando un maggiore interesse dell'Ateneo a questa problematica e un aiuto concreto per colmare una mancanza veramente importante.

Modalità di attuazione dell'azione:

Interazione del CdLM con il Dipartimento di afferenza

Risorse eventuali:

Dipartimento e Ateneo

Scadenza previste:

Entro la programmazione triennale (2018-2020) del Dipartimento di afferenza

Responsabilità:

Rettore dell'Università di Sassari e Organismi di Governo, Direttore del Dipartimento

Risultati attesi:

Implementare il numero dei Docenti degli Insegnamenti Caratterizzanti, quali i SSD MED/28, MED/50 e MED/31 allo scopo di una migliore suddivisione degli oltre 90 CFU di competenza per la didattica frontale e dei 90 CFU di tirocinio clinico professionalizzante.

Obiettivo n. 2:

Messa a regime della strumentazione dell'Aula/Laboratorio manichini di pertinenza del CdLM-OPD dedicata alle esercitazioni precliniche.

Aspetto critico individuato:

Malfunzionamento della strumentazione dell'Aula/Laboratorio manichini di pertinenza del CdLM-OPD dedicata alle esercitazioni precliniche.

Azioni da intraprendere:

Il CdLM insieme al personale tecnico-amministrativo del Dipartimento e della Struttura di Raccordo della "Facoltà di Medicina e Chirurgia" identificherà un'unica figura tecnico-amministrativa che si occupi della gestione dell'aula.

Inoltre, si provvederà alla valutazione dei danni, già annoverati, da parte di una ditta competente al fine di ottenere un preventivo da presentare al Dipartimento per la soluzione definitiva delle problematiche.

Modalità di attuazione dell'azione:

Interazione del CdLM con il Dipartimento di afferenza e la Struttura di Raccordo

Risorse eventuali:

CdLM, Struttura di Raccordo, Dipartimento

Scadenza previste:

Entro AA 2018/19

Responsabilità:

Direttore del Dipartimento, della Struttura di Raccordo e Presidente del Consiglio del CdLM.

Risultati attesi:

Mettere a disposizione degli studenti un Aula/Laboratorio manichini adeguata, avere una gestione controllata riguardante il suo utilizzo e un'adeguata manutenzione della strumentazione.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non applicabile, trattandosi del primo Rapporto di Riesame Ciclico redatto per il CdS in esame

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il CdLM-OPD dell'Ateneo di Sassari mette a disposizione degli studenti un'offerta formativa qualificata come si può dedurre dalle statistiche sul tasso di occupazione fornite dall'analisi di AlmaLaurea 2017 che evidenzia un tasso di occupazione dei neolaureati del 50% a un anno, del 100% a tre anni e dell'87.5% a 5 anni dal conseguimento del titolo. Il 100% degli intervistati dichiara di aver utilizzato le competenze acquisite con la laurea in misura elevata e ritiene molto adeguata la formazione professionale acquisita all'Università. Il ramo in cui trovano occupazione i neolaureati è circoscritto alla Sanità e alle consulenze di vario genere, e alla libera professione privata.

Generale soddisfazione per l'offerta formativa erogata del CdLM si evince dall'analisi dei questionari della valutazione degli studenti del CdLM che evidenzia un gradimento complessivo del CdLM del 90% AA 2017-2018; 92% AA 2016-2017; 88% AA 2015-2016; 93% AA 2014-2015.

Il CdLM si avvale del Gruppo AQ per il controllo dei percorsi formativi, sentiti i suggerimenti di miglioramento provenienti dai Docenti del Corso, dagli studenti e dai verbali della CPDS che valuta e discute gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti estrapolando dati necessari alla stesura dei documenti. Dalle ultime relazioni della CPDS si evincono problematiche relative alla difficoltà di reperire dati e programmi sul sito di Ateneo quali Piano di Studi, Propedeuticità, ecc, risolte con la progettazione del nuovo sito web della "struttura di raccordo". Le criticità relative all'assegnazione della titolarità di insegnamento e alla calendarizzazione dell'attività di tirocinio, segnalate nei verbali, non sono più veritiere in quanto la programmazione avviene in largo anticipo come dettato dagli uffici competenti dell'Ateneo. La problematica esposta riguardo alla privacy nella compilazione della scheda di valutazione degli insegnamenti non è veritiera; così come quella relativa agli studenti che dovrebbero compilare tale documento dopo lo svolgimento dei due terzi delle lezioni frontali e non al momento dell'iscrizione all'esame.

Le adunanze del CdLM, convocate mensilmente o in base alle richieste del corso, rappresentano l'ambito in cui tutte le problematiche sono affrontate in un confronto costruttivo tra docenti e rappresentanti degli studenti. Gli argomenti all'ordine del giorno sono analizzati e affrontati in una dimensione di confronto costruttivo, nel rispetto del principio di collaborazione su cui si basa il lavoro del CdLM. Particolare attenzione, è rivolta alle problematiche manifestate dagli studenti, esaminate con cura e puntualità. Il CdLM si avvale del lavoro della Commissione Tutorato che si occupa di raccogliere ed analizzare le problematiche dei singoli studenti e che provvede ogni anno ad assegnare a ciascun docente del corso un numero di 3-4 studenti con l'obiettivo di interazione diretta e intermediazione con i singoli docenti, il presidente o il CdLM. E' stata, inoltre, istituita la figura del docente di semestre, che relaziona sull'andamento dell'offerta formativa del semestre stesso, ha il compito di raccogliere i reclami e le aspettative dei docenti e degli studenti.

Gli studenti hanno, inoltre, la possibilità di presentare le loro richieste, direttamente o tramite i loro rappresentanti, alla Segreteria della Struttura di Raccordo della "Facoltà di Medicina e Chirurgia", scrivendo all'indirizzo mail dedicato, o personalmente, nelle giornate e orari di apertura della Segreteria stessa. La Segreteria, a sua volta, condividerà la problematica con il Presidente e il Segretario del Consiglio del CdLM in modo da trovare una soluzione e/o da dare una risposta risolutiva. Per ogni anno di corso gli studenti nominano uno o più rappresentanti che fanno da portavoce o raccolgono le informazioni da comunicare ai loro Colleghi.

Tutto ciò crea una fitta rete informativa di cui il CdLM si avvale e che consente di mettere in luce situazioni critiche da affrontare per un miglioramento costante delle attività d'insegnamento e apprendimento dello studente. Infine, di particolare interesse per il costante monitoraggio del CdLM è l'analisi delle schede di valutazione che ciascuno studente compila per ogni singolo insegnamento frequentato, e che evidenzia i punti di forza e debolezza della Didattica del CdLM.

Per il costante monitoraggio e riesame del CdLM, si dà importanza al confronto con le Parti Sociali, quali i rappresentanti di Associazioni di categoria e il Presidente e i membri della CAO che essendo loro stessi titolari di Studi Odontoiatrici, conoscono le caratteristiche richieste ai neolaureati per l'ingresso nel mondo del lavoro; ai Tutors degli Enti Convenzionati, di norma Odontoiatri ospedalieri che ospitando gli studenti per il tirocinio clinico-professionalizzante e percepiscono le eventuali mancanze di nozioni utili per l'attività futura del discente. L'ascolto di molteplici pensieri rende agevole l'avvicinamento dell'Offerta Formativa al mondo del lavoro, tramite modifiche di percorso rilevanti attraverso l'offerta di Seminari teorico-pratici e Convegni che possa approfondire le conoscenze erogate nelle lezioni del CdLM.

Il percorso formativo del CdLM è modificato in base alle evidenze derivate dai diversi settori indicati, per permettere un graduale ammodernamento dell'Offerta Formativa e un maggiore avvicinamento al mondo del lavoro, in continua evoluzione.

Aspetto critico individuato n. 1:

Sensibilizzare maggiormente gli studenti a essere più rappresentativi in tutti gli Organi di Ateneo, di Struttura di Raccordo, Dipartimento e Consiglio di CdLM.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Pur non evidenziando delle vere e proprie criticità, il CdLM si pone l'obiettivo di sensibilizzazione e implementazione della partecipazione degli studenti negli Organi di Governo

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1:

Sensibilizzazione e implementazione della partecipazione degli studenti negli Organi di Governo

Aspetto critico individuato:

Pur non evidenziando delle vere e proprie criticità, il CdLM si pone l'obiettivo di sensibilizzazione e implementazione della partecipazione degli studenti negli Organi di Governo

Azioni da intraprendere:

Potrebbe essere interessante instaurare una collaborazione tra CdLM e associazioni studentesche per organizzare eventi in cui si possa spiegare il ruolo fondamentale degli studenti in tutta l'organizzazione universitaria, e soprattutto fornire informazioni precise sui diversi ruoli e sull'entità dell'impegno richiesto agli studenti che decidono di lavorare all'interno degli Organi di Governo centrale e periferico del nostro Ateneo.

Modalità di attuazione dell'azione:

Interazione del CdLM con le associazioni studentesche

Risorse eventuali:

CdLM, Struttura di Raccordo, Dipartimento, Associazioni studentesche

Scadenza previste:

Fine AA 2019-2020

Responsabilità:

Presidente e Consiglio del CdLM

Risultati attesi:

Maggiore consapevolezza da parte degli studenti che decidono di contribuire al funzionamento dell'Ateneo del ruolo da svolgere e soprattutto delle modalità e mezzi a disposizione con cui agire per svolgere al meglio il lavoro che viene richiesto.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non applicabile, trattandosi del primo Rapporto di Riesame Ciclico redatto per il CdS in esame

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'analisi della Scheda Indicatori del CdLM del 30-06-2018 forniti dal PQA mette a confronto CdS della stessa classe collocati in Atenei dell'Area Geografica di pertinenza, e in Atenei Italiani, nel periodo 2014-2016.

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E) La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. risultano 47,7% nel 2014, 55,8% nel 2015 e 65,1% nel 2016 risultando inferiori ai valori indicati per gli Atenei dell'Area Geografica di pertinenza e Italiani.

La percentuale dei laureati entro la durata regolare del corso risulta del 75% per il 2015 e 66,7% per il 2016 in linea con le percentuali degli Atenei dell'Area Geografica e Italiani.

La percentuale d'iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni è 83,3% del 2014, 14,3% del 2015, 66,7% nel 2016 molto superiore, in particolare per gli anni 2014 e 2016, rispetto agli Atenei del Sud-Isole, (30,2% del 2016) e agli Atenei Italiani (45,9% del 2016).

Il rapporto studenti regolari/docenti non mostra particolari oscillazioni, 2,6 del 2014, 2,5 del 2015 e 2,8 nel 2016, ma è inferiore rispetto agli Atenei del Sud-Isole che evidenziano valori simili agli Atenei Italiani.

La percentuale dei Docenti di Ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per CdS di cui sono Docenti di Riferimento è perfettamente in linea nel CdLM (100% nel 2014, 2015 e 2016) con l'Area Geografica di pertinenza e gli Atenei Italiani.

Quello che si evince dall'analisi di tali indicatori è che la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. risultano inferiori alle percentuali determinate negli Atenei dell'Area Geografica di pertinenza e Italiani, sebbene nel triennio analizzato si evidenzia un forte miglioramento di tale parametro per il CdLM di Sassari.

Possibile motivazione può essere la problematica, discussa ormai da diversi anni nel CdLM, con gli Organi di Governo deputati alla Didattica di Ateneo, in Conferenza Permanente dei Presidenti di CdS-OPD, relativa alla modalità di immatricolazione a CdLM, come OPD e Medicina e Chirurgia, attraverso una graduatoria unica nazionale. Quello che si mette in rilievo è il ritardo, anche di due anni, con cui gli studenti sono immatricolati nel CdLM, creando per forza maggiore un danno agli stessi studenti oltre che alle valutazioni del CdLM.

Particolarmente interessante è il dato concernente la percentuale d'iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni, fortemente positivo per gli anni 2014 e 2016, pur considerando il basso numero di posti disponibili per l'Ateneo Sassarese, la difficoltà legata ai trasporti per il raggiungimento della sede universitaria, ciò è compensato dalle caratteristiche positive dei CdLM che ha strutture e strumentazioni moderne per erogazione delle lezioni e soprattutto del tirocinio clinico-professionalizzante. Sugli aspetti negativi ma anche positivi vale la pena soffermarsi per riuscire a migliorare l'offerta formativa, mantenere elevata l'interesse dimostrato dagli studenti nei confronti del CdLM.

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E) La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso è 41,4% nel 2014, 58,9% nel 2015 e 29,4% nel 2016, considerevolmente superiori a quelli dell'Area Geografica e degli Atenei Italiani. La percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è 0% nel 2015 e 2016 rispetto a valori tra il 30% e il 40% rilevati negli Atenei dell'Area Geografica di pertinenza e Italiani. Infine, la percentuale di studenti iscritti al primo anno dei CdL che hanno conseguito un precedente titolo all'estero nel nostro Ateneo è anch'esso negativo rispetto a quella degli Atenei dell'Area Geografica e Italiani. I valori negativi evidenziati per questo indicatore andranno assolutamente discussi nelle varie Commissioni, soprattutto la Commissione ERASMUS di Struttura di Raccordo, e Consiglio di CdLM per identificare le motivazioni e trovare soluzioni migliorative degli stessi.

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E) La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire è del 67,1% nel 2014, 98,3% nel 2015 e del 56,7% nel 2016 e non si discostano dalle percentuali degli Atenei dell'Area Geografica e Italiani. La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea è di 71,4% nel 2014, 100% nel 2015 e nel 2016. La percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno risulta 42,9% nel 2014, 100% nel 2015 e del 50% nel 2016. Infine, la percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno è 28,6% nel 2014, 100% nel 2015 e del 50% nel 2016. Quello che si può dedurre osservando i numeri degli studenti su cui tali percentuali sono state calcolate, è che per il nostro CdLM il numero di studenti è talmente basso che le differenze evidenziabili, sia in senso negativo che positivo, rispetto agli Atenei di Area Geografica e Italiani non possono essere commentate.

La percentuale d'immatricolati che si laurea entro un anno oltre la durata normale del CdS è 66,7% nel 2015 e 55,6% nel 2016 comparabile a quella degli Atenei dell'Area Geografica e Italiani. La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio è 72,7 nel 2015 e 2016 assolutamente in linea con quelle degli Atenei di Area Geografica e Italiani. Le ore di docenza erogate da Docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore sono

79,8% nel 2014, 81,3% nel 2015 e 81,2% nel 2016, confrontabili ai CdLM della stessa classe degli Atenei del Sud-Isole e Italiani.

Gli indicatori da migliorare riguardano prevalentemente l'acquisizione di un maggior numero di CFU da parte degli studenti e la riduzione delle percentuali di studenti che si laureano entro un anno oltre la normale durata del CdLM. Molteplici possono essere le motivazioni su tali aspetti, conoscere le motivazioni potrebbe aiutare il Gruppo AQ ed il Consiglio di CdLM a intraprendere azioni utili a migliorare le performance del CdLM. Anche questi indicatori sono influenzati dal ritardo con cui gli studenti sono immatricolati nel CdLM.

Percorso di studio e regolarità delle carriere

La percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno è 100% nel 2014, 2015 e 2016, media simile rispetto agli Atenei del Sud-Isole e a quelli Italiani, lo stesso vale per la percentuale di abbandoni con valori di 16,7% nel 2015 e 11,1% nel 2016. La percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso è 33,3% per il 2014 e 2015, 62,5% nel 2016, evidenziando una tendenza ad aumentare e ad assimilarsi a quella determinata negli Atenei del Sud-Isole e Italiani. Quest'ultimo indicatore andrà monitorato nel tempo allo scopo di identificare le problematiche che ne possono modificare l'andamento.

Soddisfazione e Occupabilità

La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS è 90,9% nel 2015 e 2016 superiore rispetto agli Atenei di Area Geografica e Italiani. La proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo è 75% nel 2016 superiore agli Atenei dell'Area Geografica (60% nel 2016) e uguale agli Atenei Italiani (77,1% nel 2016).

Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo è 6,5 nel 2014, 6,1 nel 2015 e 6,9 nel 2016, risultando leggermente inferiore agli Atenei dell'Area Geografica e Italiani. Lo stesso andamento si osserva per il Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1:

Favorire l'acquisizione di un alto numero di CFU, a iniziare dai primi anni di corso di laurea, nello specifico per gli studenti che vengono immatricolati in ritardo e quelli in trasferimento da altri Atenei.

Aspetto critico individuato:

Bassa percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nel CdLM.

Azioni da intraprendere:

Il CdLM insieme al Dipartimento, alla Struttura di Raccordo della Facoltà di Medicina e Chirurgia e agli Uffici e Organi di Governo deputati alla Didattica, dovrà intraprendere azioni per facilitare l'inserimento degli studenti immatricolati in ritardo rispetto all'inizio dell'Anno Accademico, e che dunque incontrano grandi difficoltà nell'integrazione e recupero dei semestri. A tale riguardo per l'anno in corso, l'Ateneo ha bandito dei posti per tutors per la didattica integrativa del primo anno dei CdS di area medico-sanitaria, rendicontabili sui fondi del progetto UNISCO 2.0. I tutors potranno rappresentare un supporto importante, soprattutto per gli insegnamenti del primo anno di corso, dove si accumulano debiti formativi, per gli studenti immatricolati in ritardo al CdS rispetto all'inizio dei corsi, ma anche per gli studenti in trasferimento da altri Atenei, la procedura di trasferimento spesso comporta l'iscrizione degli studenti ben oltre il 1 Ottobre. Inoltre, il CdLM si impegnerà a supportare gli studenti durante il loro percorso formativo affidandoli ai singoli Docenti per la gestione delle difficoltà che potranno incontrare. Ovviamente il Presidente del CdLM in prima persona sarà la principale figura cui potrà rivolgersi ogni studente direttamente o attraverso i propri rappresentanti.

Modalità di attuazione dell'azione:

Interazione del CdLM con il Dipartimento di afferenza, la Struttura di Raccordo e l'Ateneo

Risorse eventuali:

CdLM, Struttura di Raccordo, Dipartimento, Ateneo

Scadenza previste:

Fine AA 2019-2020

Responsabilità:

Direttore del Dipartimento, della Struttura di Raccordo, Presidente del Consiglio del CdLM, Uffici e Organi di Governo deputati alla Didattica

Risultati attesi:

Incrementare il numero di CFU acquisiti, soprattutto dagli studenti immatricolati in ritardo o in trasferimento da altri Atenei. Ciò può ovviamente influire positivamente sulla percentuale dei laureati entro la durata regolare del corso e sulla percentuale di abbandoni durante il corso di studio.

Obiettivo n. 2:

Implementare l'internazionalizzazione degli studenti del CdLM

Aspetto critico individuato:

La percentuale di laureati entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è 0% nel 2015 e 2016 per gli studenti del CdLM-OPD

Azioni da intraprendere:

Il CdLM insieme agli Uffici e Organi di Governo preposti all'internazionalizzazione dovrà intraprendere azioni per facilitare gli studenti del CdLM non solo a realizzare l'esperienza di studiare per un periodo in un'Università dell'Unione Europea, ma in particolare rendere questa esperienza molto produttiva dal punto di vista dell'acquisizione di CFU. Per rendere ciò realizzabile bisognerà lavorare considerando l'anno di corso in cui gli studenti decidono di usufruire di questa esperienza, particolare attenzione andrà posta nella compilazione del Learning Agreement che dovrà essere il più realistico possibile e grande importanza dovrà essere rivolta alla valutazione della conoscenza della lingua del Paese ospitante.

Modalità di attuazione dell'azione:

Interazione del CdLM e Struttura di Raccordo, soprattutto attraverso la Commissione ERASMUS della SdR e uffici competenti per l'internazionalizzazione di Ateneo.

Risorse eventuali:

CdLM, Struttura di Raccordo, uffici competenti di Ateneo

Scadenza previste:

Fine AA 2019-2020

Responsabilità:

Consiglio del CdLM, Uffici e Organi di Governo deputati all'internazionalizzazione.

Risultati attesi:

Incrementare il numero di studenti che acquisiscono almeno 12 CFU all'estero.